

## Concorso scuola Difficile trovare commissari e presidenti

ROMA - “Nuovo concorso, vecchi problemi: come due anni fa, mancano commissari e presidenti. Una latitanza più che comprensibile se si considera che i componenti delle commissioni ricevono compensi ridicoli per svolgere un lavoro molto delicato e di grande responsabilità come quello di esaminare gli aspiranti futuri docenti”. È quanto dichiara Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti, commentando le prime rilevazioni sulle domande di partecipazione alle commissioni per il concorso riservato agli abilitati. “I termini per la presentazione delle istanze - spiega Di Meglio - sono scaduti da due giorni e già emergono le prime difficoltà dovute chiaramente all'ingiusto trattamento economico previsto per i commissari e agli estenuanti tour de force ai quali sono costretti tra attività didattica e di valutazione dei candidati”. “Per incentivare i docenti a far parte delle commissioni, la strada da percorrere non consiste nell'abbassare i requisiti previsti dal bando, come ha fatto l'USR Lombardia, perché così si mina la qualità della valutazione. Piuttosto - conclude Di Meglio - il Miur conceda l'esonero dalle lezioni e dalle altre attività scolastiche”.

